FONDAZIONE "BARTOLOMEA SPADA - SCHILPARIO - VALLE DI SCALVE" O.N.L.U.S.



BILANCIO SOCIALE 2020







Approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 23/09/2021

Finito di stampare in data 01/07/2021

Proprietà intellettuale della Fondazione "Bartolomea Spada – Schilpario Valle di Scalve" O.N.L.U.S. di Schilpario (Bg). Ogni diritto riservato.

SOMMARIO

SOMMARIO	3
PRESENTAZIONE	6
INTRODUZIONE	12
Perché il Bilancio Sociale	12
Destinatari del Bilancio Sociale	12
Criteri di redazione	12
Cenni storici	13
ORGANI DELLA FONDAZIONE	15
Consiglio d'Amministrazione	15
Composizione dell'attuale Consiglio d'Amministrazione:	
Revisore dei Conti	15
Organismo di Vigilanza	15
Direttore Generale	16
ORGANIGRAMMA	17
Organigramma aziendale	17
Organigramma sicurezza	17
GLI INTERLOCUTORI "STAKEHOLDER"	18
RELAZIONE SOCIALE	20
Le persone che assistiamo	20
La lista d'attesa	23
Le rette ed i contributi	23
SERVIZI ATTIVATI	24
Servizio di assistenza socio assistenziale	24
Servizio medico sanitario	24
Servizio di fisioterapia	24
Servizio di animazione	24
Valutazione della qualità	30
Questionari 2020	30
Diritto alla privacy	32
Sito Web e social	32

Il sito dell'Ente raggiungibile all'indirizzo internet: www.fondazionespada		
LE RISORSE UMANE		
Collaboratori dipendenti	33	
Composizione dei collaboratori dipendenti	33	
Collaboratori non dipendenti	33	
OUTSOURCING	35	
FORMAZIONE	36	
SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO	37	
VOLONTARI	38	
SERVIZI DOMICILIARI	39	
ADI	39	
Obiettivo	39	
Destinatari	39	
Tipologia del servizio	39	
R.S.A. APERTA	40	
Obiettivo	40	
Destinatari	40	
A chi rivolgersi per accedere al servizio	40	
Prestazioni erogate	41	
C.D.I	43	
Condizioni di diritto di accesso	43	
Modalità di accesso	44	
Perché integrato	44	
AMBULATORIO INFERMIERISTICO	45	
ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE	48	
SERVIZIO RELIGIOSO	49	
SERVIZIO FISIOTERAPICO ESTERNI	50	
DIMENSIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	51	
Stato patrimoniale	51	
Conto economico	51	
Relazione del Revisore dei Conti	51	
Impatto ambientale	53	

Requisiti di sicurezza dell'immobile	53
F DED AULE	
5 PER MILLE	54
PROGETTI FUTURI	55

PRESENTAZIONE

Con grande impegno e soddisfazione presentiamo la seconda edizione del Bilancio Sociale. In una annata molto particolare e difficile a causa della pandemia da COVID-19 che ha causato una grave emergenza sanitaria ed economica. Nel tentativo di limitare gli effetti di tale pandemia l'Amministrazione della Fondazione aveva cercato di anticipare gli interventi presi in seguito sia a livello Statale che Regionale, anticipando la chiusura agli ingressi dal 24/02/2020. Il Consiglio d'Amministrazione ha continuato ad operare, insieme a tutte le figure che a vario titolo collaborano con noi, con l'intento di apportare continui miglioramenti alla struttura, mantenere costanti e nel possibile migliorare i servizi, le attività, la qualità di vita dei nostri Ospiti, garantire al personale rapporti lavorativi stabili cercando di rispondere alle loro esigenze ed aspettative.

L'impegno alla presidenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione rappresenta per me onore e onere allo stesso tempo, facendomi percepire la vicinanza della comunità scalvina e allo stesso tempo la gratificazione nel portare la mia esperienza a servizio della collettività. Sempre nel grato ricordo di Mons. Andrea Spada, la cui grandezza e umanità sono state riconosciute dalla storia e dalla stima e dall'affetto incondizionato dei suoi concittadini; e che io ricordo per la straordinaria vicinanza personale, che generò negli anni '90 il mio primo mandato.

Nella lettura troverete informazioni di rendicontazione, comunicazione sociale, analisi delle risorse umane, Ringrazio infinitamente il Personale, la più grande risorsa della Fondazione, un grazie di cuore ai nostri Ospiti, agli amatissimi Volontari, ai Familiari, ai Religiosi, ai Benefattori ed a tutte le persone che animano e frequentano la Fondazione.

Il Presidente

Comm. Francesco Camillo Maffeis

Presidente della Fondazione dal 14/10/2017 e riconfermato dal 11/12/2020

Il nuovo anno era iniziato nel migliore dei modi, il giorno 19 febbraio 2020 era stata inaugurata la mostra fotografica "QUI C'E' VITA", dedicata all'attività della Fondazione Bartolomea Spada. L'inaugurazione si è tenuta presso il Cinema Prealpi di Schilpario, alla presenza di S.E. il Prefetto di Bergamo Elisabetta Margiacchi, i Sindaci della Valle di Scalve e altre autorità civili e istituzionali. Iniziativa che è stata fortemente voluta dal Presidente della Fondazione Spada Comm. Francesco Maffeis e dal Consiglio d'Amministrazione della stessa. All'evento hanno partecipato anche i ragazzi, gli insegnanti e i Responsabili scolastici dell'Istituto Comprensivo di Vilminore di Scalve. All'editore della mostra fotografica Andrea Pernice e agli autori Davide La Bruna e Michele Ferruggia e a tutti quanto hanno collaborato e partecipato va il grazie degli Ospiti della nostra Fondazione.





Presso la Fondazione Bartolomea Spada, punto di riferimento per l'intera Val di Scalve, che durante il primo lockdown aveva saputo agire d'anticipo di fronte a quello che poi si è rivelato come un periodo complesso sotto tutti i punti di vista: le visite di persona sono migrate sui canali online, le attività di gruppo si sono trasformate in attività individuali, i volontari hanno fatto confezionare e recapitare camici, mascherine e altri preziosi D.P.I., mai mancati durante tutto il periodo.

Se nel mese di marzo e aprile nella realtà della R.S.A. di Schilpario eravamo riusciti ad adattarci alle disposizioni governative con grande attenzione per i nostri Ospiti e per i nostri collaboratori. Per qualche mese, da luglio a settembre, abbiamo sperato di esserci lasciati alle spalle la terribile epidemia da COVID-19, che sapevamo di non aver soppresso, ma che in qualche modo avevamo l'impressione di poter controllare così da non esserne di nuovo sommersi. Purtroppo invece dall'inizio dell'autunno ci stiamo muovendo ancora in una situazione a rischio sanitario, anche se fortunatamente nella nostra struttura, non risultano casi di Ospiti positivi, avendo messo in atto tutte le disposizioni pervenute dalle autorità. Ora purtroppo dovremo pensare a scelte necessarie indispensabili, dettate proprio dall'avanzare dell'emergenza sanitaria nella seconda ondata, onde garantire l'assistenza e la qualità del servizio ai nostri assistiti. A fine novembre abbiamo iniziato anche a sottoporre ai test rapidi i nostri Ospiti e tutti quanti prestano la loro opera c/o la Fondazione. Tutti gli Ospiti e operatori sono risultati negativi, siamo molto soddisfatti di questo risultato, in quanto il nostro personale dimostra di evitare il più possibile contatti con persone diverse e anche se costa fatica questo stile di vita lo portiamo avanti volentieri, per il bene nostro, e per la protezione dei nostri OSPITI. I sacrifici dovranno essere sopportati ancora per qualche mese: i mesi passati hanno lasciato un segno indelebile in tutti quanti e non potremo mai dimenticarli. Certo, più il tempo passa e più tutto diventa faticoso, perché le pressioni e i rischi aumentano, perchè sentiamo la responsabilità di tutelare la salute fisica e psicologica delle persone che ci sono state affidate. Con la speranza che con l'inizio del nuovo anno potremo sottoporre a vaccinazione tutti gli Ospiti e il personale.



Il Bilancio Sociale 2020 rappresenta un importante strumento di trasparenza e condivisione sia verso l'interno che verso l'esterno della Fondazione. Il Bilancio Sociale, infatti, permette di dar conto dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio in esame, di relazionarsi con gli stakeholder di riferimento, di affermare la coerenza delle politiche intraprese con la mission. Questo documento è impostato non solo come mezzo di presentazione e comunicazione verso l'esterno ma anche quale strumento di comparazione e verifica interna in particolare sulle tematiche relative alla Customer Satisfaction Ospiti -Familiari- Dipendenti. Prendersi cura delle persone, specie di quelle più fragili e deboli, è sempre difficile. Lo sa bene chi si occupa tutti i giorni della cura di una persona malata o della difesa di un anziano. Prendersi cura delle persone in tempo di coronavirus è diventato ancora più complesso, non esiste la "normalità" con la quale eravamo soliti gestire le relazioni umane, tutte le prassi sono saltate e hanno messo a rischio la salute di tutti. Dal giorno della chiusura (24/02/2020) ho visto un grande sforzo da parte di tutta la struttura per garantire una protezione personale e sanitaria da un lato e dall'altro riuscire a confortare e mantenere aggiornati i familiari. Durante quest'anno tante persone ci sono state vicine a cominciare dai bambini della Scuola Materna, delle Elementari e Medie, dai loro insegnati e genitori. L'AIUTO CI è STATO DATO DAL NOSTRO PERSONALE, che oltre a vivere le tensioni che stiamo vivendo tutti, si è recato al lavoro quotidianamente, sapendo di esporsi al pericolo. E di esporre al pericolo i propri famigliari. In silenzio. Senza clamore. Al personale va tutto il mio ringraziamento. A loro che con professionalità, serietà, senso del dovere stanno lavorando al meglio di quello che sanno e che possono fare. A loro che, pur preoccupati della situazione (tutti hanno famiglia a casa), non si sono mai tirati indietro ed hanno sempre dato la massima disponibilità per affrontare questa emergenza. Ho visto la fatica di tutto il personale che con grande professionalità ha continuato a lavorare per tutti gli Ospiti presenti E' grazie a loro se i nostri Ospiti sono stati sereni durante quest'anno molto difficile. Dietro la mascherina, gli occhi degli operatori sorridono, ed i nostri cari Ospiti lo percepiscono. Mando un

ringraziamento FORTE e convinto a tutto il personale che lavora nella R.S.A., con la speranza che si possa tornare alla "normalità". A tutte le R.S.A. va tutta la mia comprensione. Prima o poi finirà.

Il settore dell'assistenza alla persona, con particolare riguardo alle R.S.A., rappresenta uno degli ambiti più in sofferenza. Le minori entrate dovute alla sostanziale impossibilità per le strutture di avere un'occupazione media analoga al periodo pre-covid, abbinata alle maggiori spese per l'acquisto di dispositivi di protezione, ha determinato una forbice fra costi e ricavi difficilmente colmabile. La risposta non può che provenire dalla Pubblica Amministrazione. Fra mille difficoltà, le case di riposo si sono riconvertite, aumentando il livello di prevenzione e preparandosi per l'assistenza acuta, anche in collaborazione i S.S.R. sicuramente più attenti, a partire dall'autunno, verso la popolazione accolta in regime residenziale. Il tutto guardando poco al bilancio e tanto alla salute delle persone, pronti ad affrontare con le risorse disponibili e con la massima determinazione, i mesi difficili che precederanno, si spera, il raggiungimento dell'immunità di gregge a partire dalla somministrazione del vaccino. I gestori delle case di riposo hanno fatto il loro dovere

Tutti i settori della Fondazione sono stati coinvolti nella redazione, attraverso i contributi dei responsabili. Ringrazio tutti i Lavoratori ed i Collaboratori che hanno reso possibile, attraverso il lavoro ed il grande impegno, il raggiungimento di importanti risultati.

Il Direttore Generale Rag. Luciano Pizio Direttore della Fondazione dal 01/11/1997 Direttore Generale dal 25/11/2017

INTRODUZIONE

Perché il Bilancio Sociale

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Bartolomea Spada - Schilpario - Valle di Scalve" O.N.L.U.S. ha deciso di redigere il **Bilancio Sociale 2020** in coerenza con gli orientamenti nazionali e internazionali che ritengono fondamentale tale strumento per esprimere l'etica e la responsabilità sociale delle organizzazioni no profit.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione della responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione e risponde a due importanti necessità:

- costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generali dall'Organizzazione nel tempo;
- favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace con i valori e la missione.

Destinatari del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale si rivolge principalmente a tutti i portatori d'interesse (Stakeholders) che direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività dando loro un quadro completo delle performance, nella sua redazione, ha interessato tutte le componenti aziendali.

Criteri di redazione

La Fondazione si ispira ai seguenti valori:

- chiarezza: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- preservare: il mantenimento delle capacità residue dell'anziano,
 favorendone l'espressione ed il libero arbitrio;

- diffondere: nei propri operatori la "cultura dell'ascolto", potenziando gli strumenti già in atto e approvando nuove iniziative;
- definire ed aggiornare: sulla base di valutazioni multi professionali, progetti di intervento personalizzati, individuali e/o di gruppo, anche attraverso l'ausilio di strumenti informatizzati che garantiscano il monitoraggio continuo dell'evoluzione socio-sanitaria dell'Ospite;
- garantire: il rispetto della persona anziana;
- aggiornare: in modo permanente il personale;
- rispettare: il diritto alla privacy;
- rispettare e riconoscere: il ruolo della persona anziana favorendo il mantenimento dei legami con la famiglia, gli amici, il vicinato e l'ambiente dove ha sempre vissuto;
- offrire: agli anziani e alle loro famiglie possibilità di espressione nell'ambito della Struttura;
- trasparenza: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni;
- veridicità: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

Cenni storici

Essa trae origine da un legato testamentario della signora Bartolomea Spada (1820-1894) con il quale venivano lasciati, alla locale Congregazione di Carità, rendite e terreni per l'erezione di un "Ospedale" per i poveri infermi della parrocchia di Schilpario.

Prima come ente morale (R.D. 3 agosto 1898), poi come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ha continuato la propria missione sociale erogando prestazioni di assistenza sociale e socio sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni sociali, familiari, fisiche, psichiche.

Secondo lo Statuto, il Consiglio d'Amministrazione era composto da:

quattro membri nominati dal Sindaco del Comune di Schilpario;

Parroco pro-tempore o suo delegato.

Nel 2004, con la L.R. 13/02/2003 n.1 recante "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia", l'Ente si trasformò in Fondazione ed approvò un nuovo Statuto che prevedeva la modifica della nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione e precisamente:

- tre membri nominati dal Sindaco del Comune di Schilpario;
- un membro nominato dal Presidente della Comunità Montana di Scalve;
- Parroco pro-tempore o suo delegato.

La Fondazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolto ai terzi, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "O.N.L.U.S.".

Il 14 maggio 2007, con deliberazione n° 276 del Direttore Generale dell'A.S.L. di Bergamo la Fondazione ha ottenuto l'autorizzazione definitiva al funzionamento per tutti i 53 posti di R.S.A..



La Fondatrice Bartolomea Spada (1820 – 1894)

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio d'Amministrazione

La Fondazione "Bartolomea Spada - Schilpario - Valle di Scalve" O.N.L.U.S. è

retta da un Consiglio d'Amministrazione composto da 5 membri che rimangono

in carica tre anni interi e comunque sino alla loro sostituzione. Tali membri

possono essere rieletti.

Composizione dell'attuale Consiglio d'Amministrazione:

Presidente: Comm. Francesco Camillo Maffeis

Consigliere: Don Vincenzo Valle

Consigliere: Avv. Roberto Magri

Consigliere: Prof. Claudio Agoni

Consigliere: Dott.ssa Elena Rinaldi

Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti, è rappresentato dal Dott. Giovanni Toninelli. È un

professionista esterno che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in

contabilità, bilancio e controllo delle scritture contabili di società di capitali,

enti pubblici privati e no profit.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, citato con la sigla OdV, è un istituto previsto dal

D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per

reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio. Il decreto

introduce la responsabilità in sede penale della società, che va ad aggiungersi

a quella della persona fisica che commette un illecito e prevede sanzioni

pecuniarie, interdittive, di confisca e la pubblicazione della sentenza. Per

tutelarsi la Fondazione ha adottato, in attuazione del decreto 231/2001, un

proprio Codice Etico, con delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 29

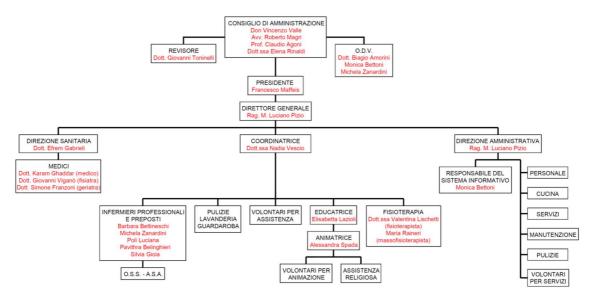
dicembre 2014 e modificato con rev. n° 1 in data 22/06/2018, pubblicato sul sito internet e nominato un Odv nella figura del Dott. Biagio Amorini. Ogni violazione delle norme relative al D.Lgs 231/2001 può essere comunicata all'Odv all'indirizzo mail: odv@pec.fondazionespadaonlus.org o tramite l'utilizzo della bacheca (segnalazioni Odv) posta all'ingresso della Fondazione.

Direttore Generale

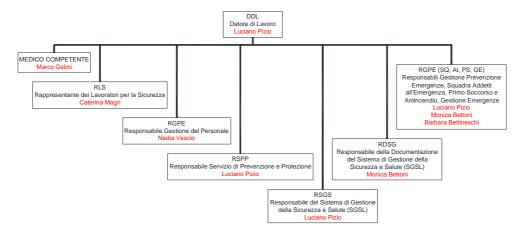
Il Direttore Generale della Fondazione è il Rag. Luciano Pizio. È a capo di tutta l'organizzazione, è responsabile dell'attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione attraverso l'utilizzo di risorse umane e finanziarie, coordina l'ufficio amministrativo è il Datore di Lavoro ed è responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ORGANIGRAMMA

Organigramma aziendale



Organigramma sicurezza



GLI INTERLOCUTORI "STAKEHOLDER"

Con il termine stakeholder vengono indicati quei soggetti (persone ed istituzioni) che sono "portatori di interessi" rispetto all'attività un'organizzazione: il personale, i clienti, i fornitori sono, per esempio, alcuni degli stakeholder tipici. Il Bilancio Sociale si propone di rendere conto della delle attività realizzate е dei missione. risultati conseguiti da un'organizzazione, in modo tale da permettere ai vari stakeholder di esprimere, sulla base dei loro interessi ed aspettative, una valutazione consapevole sulle scelte e l'operato dell'organizzazione.

L'individuazione e la classificazione degli stakeholder è ispirata alla:

- chiarezza: nella classificazione del Bilancio Sociale, al fine di evitare un'eccessiva frammentazione:
- significatività: degli interlocutori, nel senso di relazioni ed aspettative,
 per la mole di attività legata ad essi;
- dimensione economica: delle risorse impiegate dall'Ente. La Fondazione Bartolomea Spada nella realizzazione del suo primo Bilancio Sociale si è interrogato su quali siano i suoi principali interlocutori cioè quali soggetti si relazionino in modo continuativo e intrattengano significativi rapporti di influenza o interazione con l'Ente.

Sono stati individuati ed analizzati degli interlocutori interni:

- i dipendenti e collaboratori: sono la risorsa più importante dell'Ente sia quelli legati da un contratto di lavoro dipendente, sia quelli che svolgono la loro attività libero professionale al suo interno e degli interlocutori esterni;
- i nostri Ospiti e i loro familiari: sono gli stakeholder verso i quali si indirizza la mission e l'attività della R.S.A.;
- i fornitori: sono le aziende dalle quali la Fondazione Bartolomea Spada attinge beni e servizi necessari allo svolgimento delle proprie attività.

Agli altri stakeholder interni ed esterni che di seguito elenchiamo, pur essendo di importanza primaria non si sono dedicati capitoli specifici, poiché, per quanto li riguarda, si possono ricavare informazioni dalla lettura complessiva del documento:

- Consiglio di Amministrazione: è un portatore d'interessi interno, che come organo di governo dell'Ente si fa garante del corretto perseguimento delle direttive impartite;
- Agenzia di Tutela della Salute: rappresenta il partner principale dell'Ente;
- la Conferenza dei Sindaci: è l'organo che esprime i bisogni e gli indirizzi della politica socio-sanitaria del territorio, in particolar modo attraverso la definizione del Piano di Zona:
- Comune di Schilpario: è il comune dove ha sede legale l'Ente Fondazione Bartolomea Spada a cui spetta la nomina di 3 membri del Consiglio di Amministrazione;
- Comunità Montana di Scalve: spetta la nomina di 1 membro del Consiglio d'Amministrazione;
- Parrocchia di Schilpario: spetta la nomina di 1 membro del Consiglio d'Amministrazione;
- Comuni: Azzone, Colere e Vilminore di Scalve sono i comuni della Valle di Scalve con cui l'Ente intrattiene rapporti;
- Pubblica Amministrazione: rappresenta quegli organi dello Stato con cui l'Ente intrattiene rapporti, anche di natura fiscale;
- Finanziatori/Regione: sono gli Istituti di credito e gli altri soggetti in grado di fornire capitali di credito;
- Fornitori: per i beni e servizi offerti;
- Volontari: sono le persone che prestano il loro servizio in forma gratuita presso la nostra struttura.

RELAZIONE SOCIALE

Le persone che assistiamo

L'attività della Residenza Sanitaria Assistenziale viene svolta in regime di autorizzazione e contrattualizzazione, ossia per conto del Servizio Sanitario Nazionale ed è pertanto formalmente commissionata dalla Regione Lombardia che rappresenta il committente principale.

Negli ultimi anni la fase evolutiva del sistema socio sanitario pone come obiettivo di una struttura, l'assistenza a persone che l'ospedale, una volta superata la fase acuta, tende a dimettere. Di fatto l'Ente è diventato un prolungamento della lungo degenza. Le "badanti" continuano a permettere ad anziani con patologie non gravi di rimanere nelle loro abitazioni ed essere assistiti a domicilio fino a che l'aggravamento diventa tale da non poter essere gestito. Ecco perché negli ultimi anni gli Ospiti accolti dall'Ente sono sempre più gravi, con compromissioni cognitive ed oncologiche in crescita.

La scheda di Osservazione Intermedia di Assistenza (S.O.S.I.A.) è lo strumento sia di valutazione della fragilità degli Ospiti che di remunerazione tariffaria secondo quanto definito dalle delibere regionali.

Ospiti per fascia d'età

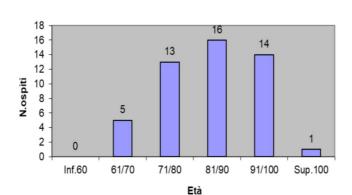


grafico 1

Presenza maschile/femminile

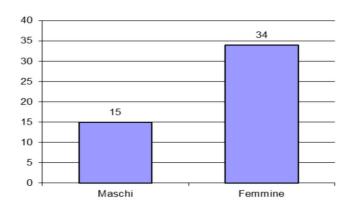


grafico 2

Ospiti Valle/Fuori Valle

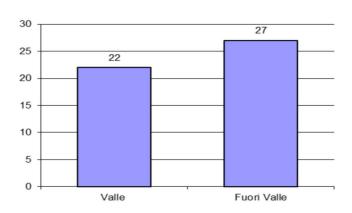


grafico 3

Ospiti per classi di autosufficienza

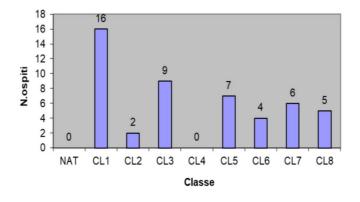


grafico 4

I grafici di cui sopra sono aggiornati al 31/12/2020. Nel *grafico 1* viene evidenziata la suddivisione per età nella nostra struttura. Il *grafico 2* invece evidenzia la composizione degli Ospiti per sesso. La maggioranza degli Ospiti, pari al 69,38%, è di sesso femminile. Nel *grafico 3* viene evidenziata la suddivisone tra Ospiti della Valle e fuori Valle mentre nel *grafico 4* viene riportata la suddivisione per classi SOSIA (Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale) vengono presi in considerazione gli indicatori relativi a Mobilità, Cognitività e Comorbilità, che consentono la suddivisione degli utenti in 8 classi (CL. 1 carico assistenziale maggiore, CL. 8 carico assistenziale minore) Le malattie degli anziani sono per lo più cronico - degenerative con riacutizzazioni e mettono a repentaglio la loro autonomia in termini di autogestione delle attività della vita quotidiana e di relazione.

Giungono in R.S.A. in una situazione di maggiore complessità sanitaria, ma i principali bisogni afferiscono all'area assistenziale.

Viene inoltre indicato l'età media dei nostri Ospiti presenti e la suddivisione della provenienza nei comuni della Valle di Scalve, provincia di Bergamo e fuori provincia presenti al 31/12/2020.

La Fondazione Bartolomea Spada agisce sugli Ospiti attraverso le figure professionali presenti, tenendo conto delle peculiari esigenze assistenziali, sanitarie e sociali dello stesso attraverso l'utilizzo dei piani di assistenza individualizzati (PAI). I piani di assistenza individualizzati vengono creati per tutti i nuovi utenti all'interno dell'equipe e sistematicamente, almeno due volte l'anno, secondo un preciso calendario o secondo le particolari necessità vengono rivisti.

I PAI sono discussi in riunioni d'equipe con i parenti che lo desiderano e tutti sono firmati dal parente di riferimento.

La lista d'attesa

Al 31/12/2020 erano presenti in lista d'attesa 20 domande d'ammissione delle quali 13 donne e 7 uomini. I criteri di selezione sono stati quelli previsti dalla Carta dei Servizi.

Le rette ed i contributi

Dopo 6 anni di retta invariata (2014/2019) si è reso necessario un aggiornamento delle tariffe, anche in considerazione di quanto fatto presente dal Revisore dei Conti al momento dell'approvazione del Bilancio 2018. Tale aumento risulta necessario per tenere in equilibrio i conti e affrontare l'aumento continuo dei costi da sostenere per garantire un'assistenza sempre più attenta all'evolvere della situazione socio-sanitaria dei nostri Ospiti. L'aumento deciso è stato di € 2,50 al giorno, pertanto le rette sono così suddivise:

- Classi da 1 a 5 residenti in Valle di Scalve € 52,50;
- Classi da 6 a 8 residenti in Valle di Scalve € 48,50;
- Classi da 1 a 5 non residenti in Valle di Scalve € 54,50;
- Classi da 6 a 8 non residenti in Valle di Scalve € 50,50.

Il contributo regionale è fermo da parecchi anni.

SERVIZI ATTIVATI

Servizio di assistenza socio assistenziale

Svolto da operatori in possesso di adeguato attestato formativo, affianca diverse figure professionali sia sociali che sanitarie, attuando interventi indirizzati a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico della persona, assistendola nelle attività quotidiane e aiutandola nell'espletamento delle funzioni personali essenziali.

Servizio medico sanitario

Affidato a Medici ed infermieri, si occupano dell'accudimento di natura sanitario-infermieristica in cui convergono i diversi saperi e in cui tutti svolgono la propria parte insieme alle altre figure professionali.

Servizio di fisioterapia

Il Terapista della riabilitazione e la massofisioterapista presenti in struttura, all'ingresso dell'Ospite in struttura esegue la valutazione motoria e funzionale in seguito alla diagnosi ed alla prescrizione del Fisiatra, elaborano programmi riabilitativi e/o di mantenimento personalizzati, applicandoli sia con trattamenti individuali sia con attività di gruppo. Individua, inoltre, i casi che necessitano di ausili e protesi. Tale servizio è usufruibile anche per utenti esterni, anche se a causa della pandemia si è dovuto sospendere, con la speranza di poterlo riattivare con l'anno 2021.

Servizio di animazione

L'Educatore/Animatore all'interno della R.S.A. svolge un servizio di presa in carico dell'Ospite nel quale, tenendo presente la storia di vita della persona, i suoi interessi, la famiglia e le patologie che oggi lo caratterizzano, si preoccupa di stendere un progetto personale. Tale progetto è condiviso e integrato con gli obiettivi degli altri professionisti presenti in struttura, in modo

da creare un lavoro di rete il più efficace possibile e improntato al mantenimento di una buona qualità di vita della persona.

I laboratori di animazione e le attività che si realizzano al loro interno, devono essere il più possibile significative e rispondenti alle predisposizioni e/o attitudini della persona, ai suoi gusti e alle passioni pregresse. Questo vuol dire che le attività non devono essere fine a sé stesse, ma motivanti e riattivatrici, devono entrare in risonanza con la persona, devono richiamare alla memoria quegli aspetti che il sistema psicomotorio ha radicato nel tempo e che ci viene più naturale esercitare anche quando è presente un deterioramento cognitivo.

Le attività con la persona anziana possono essere suddivise in:

- attività individuali: intese come attività basate sul dialogo, la convalida delle emozioni, l'ascolto e la costruzione di relazioni significative;
- attività di gruppo: in questo caso la persona ha la possibilità di conoscere e sperimentare tutte le sue potenzialità all'interno di una dimensione gruppale, favorendo il senso di appartenenza, l'accettazione delle differenze, riducendo anche le distanze e le conflittualità che il vivere assieme possono creare in quanto il gruppo funge da mediatore fra la persona e il contesto più allargato. Le attività di gruppo racchiudono in sé una dimensione ludica, intesa come recupero di potenzialità inespresse in quanto il gioco si presenta come una esperienza semi seria, ossia, mentre si gioca si narrano parti di sé. Il gioco realizza la gratificazione dei desideri, rinforza e stimola le funzioni attentive, mnemoniche e di concentrazione, allevia tensioni e dà piacere, permette l'apprendimento e la sperimentazione di nuovi comportamenti che nella vita reale non si ha il coraggio di sperimentare e infine nella simulazione si minimizzano consequenze delle proprie azioni.

All'interno di queste due macro aree, il servizio di animazione della R.S.A. Fondazione B. Spada propone:

- attività musicali: lo scopo delle attività è quello di coinvolgere le persone attraverso la scelta e l'utilizzo di diversi strumenti musicali o l'ascolto guidato della musica, offrendo a ciascuno un momento "dedicato" nel quale la persona interviene con modalità e tempi adeguati al contesto, tramite movimenti liberi, la libera espressione corporea, il canto, il ballo (coro, pomeriggi danzanti...);
- attività di stimolazione multisensoriale: dedicato alla cura e all'attenzione della persona, al rilassamento psicomotorio; tramite questo si cerca di favorire il benessere tramite il contatto, luci, suoni, materiali e colori differenti (riconoscimento di odori e profumi, creme e profumazioni varie, cuscini colorati e tessuti di diverso materiale per stimolazioni tattili, utilizzo di sottofondi musicali);
- attività ludico ricreative: vengono stimolate e rafforzate le risorse comunicative ed espressive sensoriali e cognitive, attraverso modalità ludiche e l'utilizzo di ausili (partite di tombola, carte, mercante in fiera, karaoke, bowling...);
- attività di stimolazione cognitiva: caratterizzate da una serie di esercizi relativi alla memoria, attenzione, percezione, linguaggio, permettono alla persona di mantenere e percepire le proprie capacità residue e un contatto maggiore con il mondo esterno;
- attività intergenerazionali: con i bambini e ragazzi che frequentano le scuole e gli oratori del territorio, in modo da favorire lo scambio di informazioni, racconti, bisogni tra due mondi apparentemente così lontani.
- attività espressive: si preparano i lavori, i prodotti che vendiamo nelle varie manifestazioni o più semplicemente che poi utilizziamo per abbellire la nostra "casa" (attività di cucito, pittura, cucina, addobbi...);
- attività di cura della persona: perché non c'è un'età per smettere di prendersi cura di sé stessi e del proprio aspetto/corpo (attività di estetica, parrucchiere, barbiere ...);

- attività religiose: condotte dai sacerdoti operanti in Valle di Scalve per quanto riguarda la celebrazione delle S. Messe e della Catechesi settimanale; e dalle volontarie per la recita giornaliera del Rosario;
- attività occupazionali: hanno l'obbiettivo di mantenere, attraverso attività che le persone svolgevano anche a casa, una certa autonomia nella vita quotidiana, di presa in carico dell'altro e in alcuni casi di ridurre la frequenza e la severità dei disturbi del comportamento;
- colloqui individuali e convalidanti: lo scopo è quello di far sentire la persona accolta, non solo per quanto riguarda i suoi bisogni materiali, ma anche a livello emotivo/relazionale;
- video chiamate/visite parenti: fondamentali per il benessere psicologico dell'Ospite, infatti, forte è la convinzione dell'importanza della relazione umana e del "valore terapeutico" che ha la vicinanza, anche se solo virtuale, dei propri affetti.

Lo scopo di tale servizio è anche quello di realizzare un progetto di socializzazione tra gli Ospiti, che permetta di ricreare un ambiente familiare.

Purtroppo dal momento della chiusura per l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, le attività a grandi gruppi si sono dovute eliminare e riprogrammare le attività animative a piccoli gruppi. Malgrado tali difficoltà si è cercato di mantenere tutte le attività, la più penalizzata è stata quella religiosa non potendo i sacerdoti entrare in struttura. Malgrado ciò, per accontentare le richieste di diversi Ospiti, che richiedevano le funzioni religiose, Don Domenico, Don Vincenzo supportati dalle loro assistenti Franca e Ausilia, hanno celebrato alcune S. Messe e il Rosario meditato all'esterno della Fondazione.



Nuova programmazione attività



Ospite al lavoro



Aperitivo party



Bowling



Catechesi



S. Messa

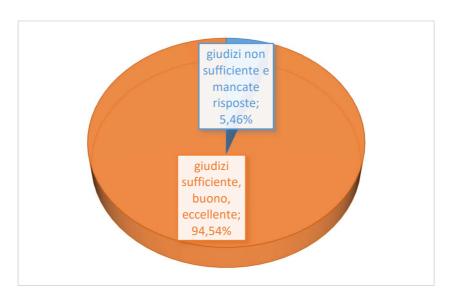
Valutazione della qualità

La Fondazione ha messo in campo i seguenti strumenti:

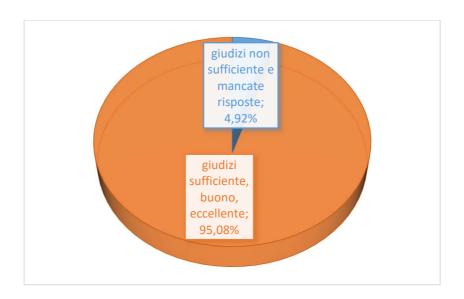
- ufficio relazioni con il pubblico: presso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni necessarie per accedere ai vari servizi offerti. Tale ufficio, in un'ottica di miglioramento continuo, accoglie anche eventuali reclami, segnalazioni o suggerimenti, provenienti dagli utilizzatori dei servizi e dal personale, con il fine di ottenere il miglior grado di soddisfazione possibile;
- scheda di proposte/suggerimenti: a disposizione degli Ospiti e familiari;
- scheda di reclami/segnalazioni: a disposizione degli Ospiti e familiari;
- questionari annuali: finalizzati a misurare sia il grado di soddisfazione degli Ospiti e/o dei loro familiari.

Questionari 2020

Come è possibile osservare dal grafico sottostante, il risultato globale del "Questionario di Soddisfazione Parenti" ha rilevato che l'incidenza complessiva dei giudizi non sufficienti e delle mancate risposte sia stata del 5,46% (nel 2019 il dato era del 1,62 %). Nel complesso l'opinione nei confronti della Fondazione per il 2020 è stata più che buona, con il 94,54% di giudizi positivi (nel 2019 il dato era del 98,39 %). Il questionario Parenti 2020, articolato su 47 quesiti, è stato sottoposto a tutti i familiari degli ospiti presenti in struttura; lo hanno riconsegnato compilato in 27, pari al 64,29%.



Come è possibile osservare dal grafico sottostante, il risultato globale del "Questionario di Soddisfazione Ospiti" ha rilevato che l'incidenza dei giudizi non sufficienti sia stata del 4,92 % (nel 2019 il dato era del 5,08 %). Nel complesso l'opinione nei confronti della Fondazione per il 2020 è stata più che buona, con il 95,08 % di giudizi positivi (nel 2019 il dato era del 94,92 %). Il questionario Ospiti 2020, articolato su 47 quesiti, è stato sottoposto a tutti gli Ospiti presenti in struttura ed in grado di compilarlo, ossia 15 Ospiti.



Diritto alla privacy

La Fondazione Bartolomea Spada, adempiendo alle prescrizioni normative e deontologiche, ha attivato tutte le procedure atte ad assicurare il rispetto della privacy dei propri Ospiti, la salvaguardia della sicurezza dei dati in formato cartaceo ed elettronico, la correttezza e completezza delle informazioni fornite al paziente prima dell'ingresso.

Sito Web e social

Il sito dell'Ente raggiungibile all'indirizzo internet: www.fondazionespadaonlus.org .

È stata inoltre creata una pagina social per la pubblicazioni di news attinenti prettamente le attività di animazione, raggiungibile al seguente indirizzo: facebook.com/fondazionespada.

LE RISORSE UMANE

Collaboratori dipendenti

Al 31 dicembre 2020 i collaboratori dipendenti ammontano a **33** unità. n° **7** dipendenti sono inquadrati con l'applicazione del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto autonomie locali"; a n° **26** dipendenti sono inquadrati con il "contratto Collettivo Nazionale di Lavoro U.N.E.B.A., dal 2011 ai nuovi assunti è applicato quest'ultimo contratto.

Composizione dei collaboratori dipendenti

Nella voce collaboratori sono comprese tutte le figure che prestano dei servizi alla persona quale A.S.A., O.S.S., I.P., animatore/educatore, massofisioterapista, coordinatrice. Fanno parte di tali collaboratori anche il Direttore Generale e l'impiegata amministrativa.

L'azienda garantisce il possesso per ciascun ruolo e posizione funzionale dei titoli previsti dalla legge e favorisce una chiara identificazione dell'operatore da parte dell'utente mediante l'utilizzo di divise di diverso colore e cartellini identificativi.

Collaboratori non dipendenti

I collaboratori non dipendenti che al 31/12/2020 fornivano attività lavorativa professionale sono 22 di cui:

- 4 medici diurni:
- 4 medici di guardia medica notturna e festiva;
- 1 terapista della riabilitazione;
- 1 nutrizionista.
- 10.S.S. tramite Agenzia di Lavoro

I rapporti hanno natura libero professionale sono improntati alla qualità della prestazione professionale ed al rispetto delle esigenze sanitarie ed umane

dell'Ospite. L'En			l servizio	di ristorazione,	pulizie e
guardaroba ad u	ina cooperativa	•			

OUTSOURCING

Prima di elencare i servizi in outsourcing definiamone il significato: outsourcing significa esternalizzazione o appalto di servizi ad aziende, società o cooperative diverse dalla Fondazione. La scelta di esternalizzare alcuni servizi deriva dal fatto di delegare ad aziende specializzate attività specifiche, in modo da migliorare la qualità offerta, diminuire la complessità organizzativa ed in alcuni casi contenere i costi.

I servizi che nel corso degli anni abbiamo dato in outsourcing sono i seguenti:

- servizio preparazione e distribuzione pasti;
- servizio pulizia;
- servizio lavanderia e stiro biancheria Ospiti;
- R.S.A. Aperta nell'ambito della ex 2942/2014 ora 7769/2018, per quanto riguarda il personale A.S.A./O.S.S..

Il soggetto che gestisce servizi in outsourcing è stato scelto per le caratteristiche qualitative dei servizi offerti e perché corrispondenti alle esigenze organizzative e gestionali della Fondazione. L' ultimo incarico è stato affidato alla Cooperativa L'Aquilone con sede in Vilminore di Scalve (Bg).

FORMAZIONE

La Fondazione Bartolomea Spada attribuisce un'importanza fondamentale alla formazione ed alla valorizzazione dei collaboratori, a garanzia che la qualità delle prestazioni sia mantenuta sui livelli dichiarati nella Carta dei Servizi e indicati nelle scelte aziendali.

Nell'anno 2020 sono state 368 le ore utilizzate dal personale per attività di formazione.

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

La Fondazione considera la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro un obiettivo di primaria importanza per una corretta gestione dell'Ente. In tal senso, ottemperando a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza), sono previste le seguenti figure:

- Medico competente: con funzioni di verifica dell'idoneità del singolo operatore allo svolgimento della mansione assegnatagli, di accertamento dell'esistenza delle misure speciali di protezione e di valutazione dei fattori di rischio;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): con la funzione di ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio, l'elaborazione e l'applicazione delle misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e la predisposizione dei programmi di informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi e protezione da agenti biologici;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.): con funzioni di collegamento tra gli organi preposti alla sicurezza ed i lavoratori.

La Fondazione ha ottemperato agli obblighi contenuti nel Testo Unico per la Sicurezza in materia di formazione dei lavoratori e delle figure incaricate di svolgere ruoli nel sistema di gestione della salute e della sicurezza. A tutti i lavoratori viene data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

VOLONTARI

Nella R.S.A. prestano la loro opera gratuitamente un gruppo di volontari che assicura una presenza amichevole accanto agli Ospiti offrendo loro calore umano, dialogo e sostegno.

L'attività del volontario è preziosa perché consente agli Ospiti un collegamento con le iniziative e le attività del territorio. I volontari svolgono attività di collaborazione con il personale della struttura per attività di socializzazione, animazione ed assistenza.

Purtroppo a causa della pandemia il loro prezioso aiuto si è dovuto interrompere al momento della chiusura in data 24/02/2020. La speranza è che entro breve possano rientrare presso la nostra R.S.A. e continuare ad essere una risorsa fondamentale per i nostri Ospiti e di supporto per il personale.



I nostri Volontari

SERVIZI DOMICILIARI

ADI

La Fondazione eroga il servizio per l'erogazione di prestazioni a supporto della domiciliarità.

Obiettivo

Mediante il sistema dell'accreditamento ci si propone di dare continuità all'erogazione dei servizi per la domiciliarità ottimizzando l'offerta, con l'obiettivo di:

- prevenire situazioni di rischio per persone che vivono in condizioni psico-fisiche e sociali precarie, di isolamento sociale e/o a rischio emarginazione;
- mantenere e sostenere la persona nel proprio contesto di vita, nonché supporto alle famiglie che assistono un soggetto fragile.

Destinatari

Assistenza rivolta a soggetti fragili (senza limiti di età e patologie), residenti nei comuni della Valle di Scalve, con necessità socio-assistenziali e di supporto, finalizzati a sostenere la permanenza al domicilio.

Tipologia del servizio

L'accesso al servizio può avvenire per l'acquisizione di interventi:

- di lunga durata: volti a soddisfare i bisogni socio-assistenziali del soggetto;
- temporanei: in risposta ad un bisogno definito nel tempo.

Purtroppo con l'inizio del nuovo anno la Fondazione dovrà rinunciare (dopo 13 anni) a questo servizio sul territorio della Valle di Scalve. Malgrado tutti i tentativi effettuati, nel cercare di reperire altre risorse infermieristiche indispensabili per una corretta e puntuale gestione del servizio, il Consiglio d'Amministrazione ha dovuto prendere questa sofferta decisione.

R.S.A. APERTA

Nell'anno 2018 è entrato in vigore un nuovo regolamento per l'accreditamento al servizio domiciliare "R.S.A. Aperta DGR 7769/18, con la presa in carico dell'utenza direttamente dall'Ente Gestore, il quale ha a disposizione un budget annuo per l'erogazione delle prestazioni, non solo assistenziali ma anche educative, fisioterapiche, psicologiche.

Obiettivo

Permettere alle persone fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile, sostenendo i famigliari nel loro gravoso lavoro di cura.

Destinatari

Sono destinatari del servizio di R.S.A. Aperta:

- persone affette da demenza: presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD;
- anziani non autosufficienti: di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Tali persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

A chi rivolgersi per accedere al servizio

Il cittadino interessato alla misura deve presentare la richiesta direttamente all'Ente Erogatore scelto, cui spetta la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità. A seguito di verifica di idoneità viene effettuata una Valutazione Multidimensionale a domicilio, da parte del medico per gli aspetti di natura clinico-sanitaria e da una figura sociale per la natura

socio-ambientale e relazionale (assistente sociale, educatore, psicologo, ecc.), la quale prevede:

- l'anamnesi clinica:
- la rilevazione degli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali già in atto;
- la rilevazione dei bisogni;
- la somministrazione di scale validate;

al fine di predisporre in PI e PAI personalizzati sui bisogni dell'utente.

Prestazioni erogate

Le prestazioni erogate sono stabilite in base alle necessità della famiglia, dopo la valutazione multi-disciplinare eseguita dai professionisti e sono di tipo, psicologico, educativo, fisioterapico, nursing/assistenziale, medico-infermieristica specialistica. Gli operatori sono inseriti in una equipe professionale qualificata al fine di garantire un percorso di cura rispondente al bisogno. Eventuali prestazioni di carattere socio-assistenziale, erogate all'interno dei servizi semi-residenziali o residenziali, possono prevedere una compartecipazione a carico della famiglia

Tra le prestazioni erogate alcuni esempi a titolo indicativo:

- area medica: prima valutazione (valutazione multi-disciplinare)) con il
 Medico, rivalutazioni dopo ricovero ospedaliero;
- area fisioterapica: attività di stimolazioni7mantenimento capacità motorie e riabilitazione motoria;
- area infermieristica: interventi infermieristici, programmati per consulenza alla famiglia caregiver per la gestione di problematiche specifiche;
- area socio-assistenziale: igiene, bagno assistito (persona affetta da demenza). Educazione socio-assistenziale e sostituzione temporanea del caregiver (anziano ultra 75 enne 100% invalido);

- area educativa: prima valutazione (Valutazione Multi-Disciplinare) con l'Educatore. Attivazione cognitiva, occupazionale, psicomotricità, riduzione dei disturbi del comportamento e mantenimento abilità cognitive residue;
- area psicologica: consulenza ed educazione alla famiglia nella gestione del disturbo di comportamento, stimolazione cognitiva, supporto psicologico al caregiver.





C.D.I.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto che si realizzasse un Centro Diurno Integrato (C.D.I.), e ciò per meglio rispondere ai bisogni e alle esigenze degli anziani e delle famiglie del territorio della Valle di Scalve. Il Centro Diurno Integrato ha iniziato la sua attività nell'anno 2009.

È inserito nel contesto della R.S.A. della Fondazione. Si è voluto infatti attivare un nuovo servizio socio-assistenziale di sostegno alle fragilità, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e quella residenziale, ampliando così l'attuale offerta dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata.

Il Centro Diurno Integrato è infatti una risposta qualificata: permette all'anziano di trascorrere alcune ore della giornata in un ambiente dedicato e protetto, assistito da personale qualificato e, alla sua famiglia, di continuare ad essere vicina quotidianamente al proprio caro.

Condizioni di diritto di accesso

Il Centro Diurno Integrato è destinato a persone che hanno una parziale compromissione dell'autonomia. Saranno nostri graditi ospiti gli anziani che vivono da soli nella propria casa o con i loro familiari, con un'autosufficienza non del tutto compromessa, ma con un bisogno di assistenza superiore all'intervento domiciliare e inferiore rispetto all'inserimento in struttura protetta.

Il servizio è quindi rivolto ad anziani soli, con ancora un sufficiente livello di autonomia, ma con alto rischio di emarginazione e di perdita dell'autosufficienza, oppure inseriti in un contesto familiare o sociale al quale non può essere offerto un adeguato livello di assistenza domiciliare.

Requisiti per l'accesso al Centro Diurno Integrato sono:

- la residenza nei comuni della Valle di Scalve;
- l'aver compiuto i 65 anni di età;

avere una motivazione sociale/sanitaria che ne richieda l'ingresso.

L'accesso è comunque subordinato alla valutazione dell'opportunità dell'inserimento, espressa dalla equipe multidisciplinare del C.D.I. in collaborazione con il medico di medicina generale e l'assistente sociale della Comunità Montana di Scalve.

Modalità di accesso

Per poter frequentare il Centro Diurno è necessario compilare una domanda d'ingresso, con la quale l'interessato, assistito da un familiare, richiede di poter usufruire dei servizi offerti, alla domanda dovrà inoltre allegare;

- scheda socio-sanitaria, compilata dal proprio medico di medicina generale che rimane il riferimento sanitario principale per l'utente;
- scheda sociale, con la quale l'assistente sociale/parente di riferimento, definisce le motivazioni di ingresso al C.D.I., oltre alla storia passata e presente dell'Ospite.

Perché integrato

È definito "integrato" in quanto alcuni servizi quali la palestra, il servizio cucina, il servizio amministrativo, di animazione e le prestazioni di assistenza vengono messi a disposizione dalla struttura residenziale, con esperienza e professionalità. Nel corso dell'anno 2020 il C.D.I. è rimasto chiuso per mancanza di richieste di accesso.



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Nell'anno 2018 per venire incontro alle esigenze dei cittadini della Valle di Scalve e ai numerosi turisti presenti nei periodi di villeggiatura è stato aperto l'Ambulatorio Infermieristico. Le prestazioni di tale servizio sono eseguite dagli operatori della Fondazione in stretta collaborazione con il medico di medicina generale, secondo la normativa vigente.

Si mette a disposizione personale infermieristico per prestazioni sanitarie presso l'Ambulatorio Infermieristico al piano seminterrato dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico. Il personale infermieristico con una pluriennale esperienza nella gestione di pratiche sanitario assistenziali erogherà prestazioni tipo (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- elettrocardiogramma;
- medicazioni;
- somministrazione di farmaci (solo con prescrizione medica);
- infusione fleboclisi.

Tale servizio reso ai cittadini del territorio è a pagamento secondo il tariffario di seguito indicato e deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

PRESTAZIONE	IN RSA (€)	DOMICILIO (€)	
MISURAZIONE PARAMETRI PA	2,00	4,00	
GLICEMIA	3,00	5,00	
SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI PER VIA IM	5,00 CICLO DI 6 = 25,00	7,00 CICLO DI 6 = 30,00	
TERAPIA EV PRESCRITTA CON POSIZIONAMENTO DI CVP	25,00 (1 INFUSIONE) 20,00 (> 1 INFUSIONE)	30,00 (1 INFUSIONE) 25,00 (> 1 INFUSIONE)	
POSIZIONAMENTO SNG	30,00	35,00	
CLISTERE	20,00	25,00	
RIMOZIONE PUNTI	8,00	10,00	
SCHEMA COUMADIN	10,00		
ECG	30,00	50,00	
STICK URINE	5,00	7,00	
MEDICAZIONE SEMPLICE	7,00	15,00	
MEDICAZIONE CON BENDAGGIO	10,00	20,00	





ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

Il servizio di animazione svolge una propria attività collaborando e coordinando alcuni volontari di supporto con lo scopo di non "riempire il tempo", ma di dare un senso alla quotidianità. L'animazione, per poter svolgere le proprie attività, usufruisce di spazi appositi come il salone polifunzionale al piano rialzato e gli spazi comuni al 2° e 3° piano. Dispone inoltre di un pulmino attrezzato per le uscite sul territorio.

SERVIZIO RELIGIOSO

All'interno della Fondazione l'assistenza religiosa è garantita dalla presenza costante di n° 2 sacerdoti, che forniscono un supporto spirituale e assistenziale ai nostri Ospiti. Quotidianamente con il supporto di volontari vengono effettuati dei momenti di preghiera attraverso la recita del Rosario. Il giovedì mattina e il sabato pomeriggio viene celebrata la Santa Messa nella chiesa presente all'interno della struttura. Purtroppo per i motivi legati alla pandemia questa attività si è dovuta ridurre notevolmente. Il servizio di animazione ha sopperito alla mancanza della celebrazione della S. Messa, organizzando il giovedì mattina un momento di preghiera con anche dei canti, preparato da Don Domenico Gritti.



SERVIZIO FISIOTERAPICO ESTERNI

Da anni la Fondazione prevede un servizio di fisioterapia agli utenti esterni in fasce orarie prestabilite, per non sovrapporsi alle attività riabilitative dedicate ai nostri Ospiti, con trattamenti individuali.

Al servizio si accede con prescrizione medica, mentre per le prestazioni di rieducazione fisioterapica è necessaria la richiesta specialistica (fisiatra, ortopedico). È possibile, inoltre, effettuare visita fisiatrica una volta al mese su appuntamento. Le prenotazioni possono essere effettuate telefonicamente, possibilmente nelle prime ore del mattino e nel primo pomeriggio, o lasciando copia della richiesta del medico e contatto telefonico in ufficio.

Purtroppo nel corso del 2020 sono stati eseguiti solo 5 trattamenti riabilitativi e/o terapie fisiche, a causa del divieto di accesso degli utenti esterni a causa della pandemia SARS-CoV-2..



DIMENSIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

I dati riportati a seguire sono relativi all'anno 2020.

Stato patrimoniale

Totale attivo	€	2.427.277,00
Totale passivo	€	2.427.277,00
di cui:		
patrimonio sociale	€	2.014.248,00
risultato d'esercizio	€	- 8.993,00
passività	€	422.022,00

Conto economico

Valore della produzione	€	1.814.466,00
Costi della produzione	€	1.824.417,00
Differenza tra valore e costi produzione	€	9.951,00
Proventi ed oneri finanziari	€	2.382,00
Risultato prima delle imposte	€	- 7.569,00
Imposte dell'esercizio	€	1.424,00
Risultato d'esercizio	€	- 8.993,00

Rispetto all'esercizio precedente lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio lieve grazie all'intervento di Regione Lombardia che ha confermato il budget annuale riconoscendo ai fini del ristoro i contributi in conto esercizio non dovuti a seguito della mancata prestazione di servizi agli utenti dovuta al divieto di ricoveri per arginare il contagio. Ha contribuito positivamente al Bilancio anche il lieve riallineamento delle quote poste a carico dei degenti deciso nell'anno 2019 con effetti economici a partire dall'esercizio 2020.

Relazione del Revisore dei Conti

Il Revisore in merito a quanto previsto dalla legislazione vigente precisa che lo statuto dell'Ente recepisce le disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs 460/97.

Dando inoltre conto del fine solidaristico dell'Ente perseguito attraverso lo svolgimento di attività sociale e socio-sanitaria. Rimarcando inoltre che tutta l'attività della Fondazione ha per oggetto esclusivo e principale attività non commerciali fruendo parzialmente dei regimi fiscali agevolati.

Il Dott. Toninelli conferma che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione del Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica. Attesta inoltre che i criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, sono conformi a quanto disposto dal Codice Civile e osserva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali esistenti alla data di trasformazione sono state iscritte al valore della perizia di stima redatta dal Geom. Giuseppe Pizio, mentre tutte le altre sono state iscritte al costo d'acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata ed intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in tutti i casi l'aliquota applicata coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale non ritenendo di dover applicare il criterio del costo ammortizzato;
- i ratei ed i risconti iscritti in Bilancio rappresentano effettivamente quote di oneri e proventi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

Inoltre si può concordare che la Fondazione presenta tutt'ora una struttura economica-patrimoniale equilibrata; un grado di solvibilità buono e pertanto un equilibrio finanziario buono.

Il Dott. Toninelli dichiara, che il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 della Fondazione è conforme alle norme che ne disciplinano i corretti criteri contabili di redazione; è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e fedele la situazione patrimoniale, finanziaria, economica nonché il risultato di gestione della Fondazione.

Infine un doveroso ringraziamento al Presidente, a tutti gli amministratori, al Direttore Generale ed a tutto il personale dipendente della Fondazione per la fattiva collaborazione.

Impatto ambientale

Strategie e politiche in relazione all'impatto ambientale non fanno parte esplicitamente della nostra Mission, ma sono una conseguenza della sensibilità maturata nel corso degli anni dalla Fondazione stessa.

Alcuni elementi di attenzione nei riguardi dell'ambiente sono: lo smaltimento dei rifiuti pericolosi (toner e rifiuti speciali) esclusivamente tramite ditte specializzate, la differenziazione dei rifiuti riciclabili: carta, vetro, plastica.

Nel 2016 la Fondazione ha installato sulla copertura un impianto fotovoltaico da 19,76 kWp ed un impianto solare termico composto da 8 collettori solari a tubi sottovuoto per la produzione di acqua calda sanitaria. Questo investimento è il nostro piccolo contributo alla salvaguardia dell'ambiente.

Requisiti di sicurezza dell'immobile

Non solo investimenti ma anche studi ed approfondimenti sul nostro patrimonio immobiliare. Sempre nel 2016 la Fondazione Spada si è dotata di:

- diagnosi energetica;
- valutazione della vulnerabilità sismica;

due strumenti essenziali per valutare i futuri investimenti della Fondazione nell'ottica di un miglioramento globale delle proprie strutture.

Gli impianti elettrici, speciali e meccanici vengono costantemente manutenuti con periodicità monitorata da specifico database di controllo. L'immobile è inoltre provvisto di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) in corso di validità.

5 PER MILLE

Un grazie particolare a tutti coloro, che nella dichiarazione dei redditi, indicano il codice fiscale della Fondazione 8 1 0 0 0 8 5 0 1 6 4 e ad essa destinano il cinque per mille, apponendo la loro firma al riquadro sostegno al volontariato. A tutti siamo grati per l'aiuto che destiniamo a progetti e servizi a favore dei nostri Ospiti.

Negli ultimi anni i proventi derivanti da questo prezioso contributo sono stati:

anno 2020 (dichiarazione redditi 2019, redditi 2018)	€	8.585,39
anno 2020 (dichiarazione redditi 2018, redditi 2017)	€	6.481,45
anno 2019 (dichiarazione redditi 2017, redditi 2016)	€	6.675,37
anno 2018 (dichiarazione redditi 2016, redditi 2015)	€	6.641,50
anno 2017 (dichiarazione redditi 2015, redditi 2014)	€	7.218,75

PROGETTI FUTURI

Il Consiglio d'Amministrazione aveva iniziato a ragionare sulla futura destinazione della vecchia Casa di Riposo attigua alla Struttura, anche alla luce della forte esigenza di assistenza e ricovero sul territorio. Nel corso nell'estate del 2019 aveva presentato un progetto per ampliamento dell'attuale struttura, intendendo procedere alla ristrutturazione dell'ex Casa di Riposo sita in via Torri. Dotandola di nuovi servizi con un'attenzione particolare ai bisogni emergenti legati alle demenze. Lo stesso prima di procedere ha ritenuto indispensabile interfacciarsi con la Direzione dell'A.T.S. di Bergamo, per conoscere le eventuali necessità della Valle di Scalve. Dallo studio del Servizio Epidemiologico è emerso che visto il target di popolazione anziana presente sul territorio della Valle di Scalve e Valle Seriana, il profilo di fragilità (clinica e sociale), il nostro territorio evidenzia una carenza di una residenzialità "leggera" rappresentata dagli Alloggi Protetti o Comunità Rimarcando che in base allo studio epidemiologico sui bisogni territoriali, i principali ambiti di intervento futuro dovranno essere lo sviluppo di forme housing sociale e gli interventi a supporto delle persone con forme di deterioramento cognitivo-comportamentale (demenze). L'housing sociale, al momento non è presente sul territorio scalvino in termini di case protette o comunità alloggio, tale servizio riguarda persone con fragilità medio bassa, una buona autonomia e un'età uquale o superiore a 65 anni. Un intervento verso questa fascia di popolazione potrà interessare 1.279 anziani, di cui 28 nel solo comune di Schilpario. Purtroppo l'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo ha rallentato questo progetto, ma è forte l'intenzione e la volontà dell' Amministrazione, di fare il possibile per poter riprendere tale discorso nel corso del prossimo anno, redigendo un progetto preliminare con rendering e piano finanziario.

